

## I LABORATORI DEL "PAOLA DI ROSA"

### ***PREMESSA***

*Alla ricerca costante di proposte nuove e innovative per i nostri bambini, abbiamo deciso di optare, in questo anno scolastico, per una didattica laboratoriale. Abbiamo investito il nostro tempo estivo nella ricerca di materiali e testi con spunti interessanti e abbiamo elaborato questa nuova organizzazione della settimana scolastica e del tempo scuola (vd. Allegato 1 ed Allegato 2).*

*Attraverso l'esperienza di laboratorio i bambini avranno la possibilità di trovare contesti organizzati per orientare la propria scelta, essere consapevoli della scelta esplicitandone le ragioni, esprimere giudizi personali sulle esperienze proposte e trovare tempi e spazi per raccontare e rileggere percorsi.*

*I nostri bambini avranno la possibilità di scegliere tra 5 laboratori molto diversi tra di loro per materiali e tipo di proposta, ma accumulati sul piano metodologico: si lavorerà in gruppo per favorire l'apprendimento cooperativo, l'approccio al compito sarà problematico (problem solving) e l'apprendimento avverrà per scoperta, valorizzando la curiosità e la sperimentazione libera.*

*Di contro, il ruolo dell'insegnante non sarà quello di conduttore dell'attività ma di regista. Il concetto di insegnante-regista si avvicina all'immagine di un insegnante che accetta di stare a guardare: senza sconfinare nell'improvvisazione, l'insegnante che in laboratorio rinuncia al proprio ruolo, esprime la convinzione e la fiducia che i bambini possano apprendere da soli, nell'interazione con i problemi e nella relazione con i pari. In questo modo, se l'insegnante diventa solo un facilitatore, i bambini riusciranno ad essere davvero protagonisti soddisfatti della costruzione delle loro competenze.*

## *RIFERIMENTI TEORICI*

*Lo sviluppo della ricerca, nell'ambito delle neuroscienze e della neuropsicologia, sta evidenziando sempre più come il nostro cervello sia in grado di sviluppare funzioni complesse, come quelle che ci consentono di diventare capaci di apprendere, di comunicare, di entrare in relazione con gli altri, ma anche di regolare le nostre emozioni (autocontrollo) e persino di effettuare azioni attraverso meccanismi basati principalmente sulle capacità di autoriflessione, di rispecchiamento e di tipo cognitivo.*

*Il cervello del resto, come sostiene Siegel, è un sistema complesso che funziona in modo dinamico e non lineare e il cui funzionamento è organizzato dai suoi processi, possedendo quindi una capacità di auto-organizzazione. Altri studi confermano questa tesi, sostenendo che il cervello non funziona come un processore seriale ma come un "processore parallelo" ed è da questo tipo di funzionamento che dipende la nostra capacità di apprendimento.*

*La teoria PASS di Lurija, assunta come base teorica fondante questo progetto, affermando che alla base di molte nostre abilità cognitivo-adattive vi sono quattro processi base - Pianificazione, Simultaneità, Attenzione e Successione - ha anticipato l'importanza di un lavoro basato sui **processi** come promotore dello sviluppo di abilità cognitive più specifiche. Evidenze cliniche dimostrano come debolezze nella pianificazione e nell'attenzione correlano anche difficoltà di autoregolazione e addirittura relazionali. Ecco perché un lavoro volto a potenziare i "quattro processi base" possa essere utile a prevenire non solo fragilità cognitive, ma anche difficoltà di autoregolazione, di adattamento e relazionali in senso lato.*

*Prima di procedere analizziamo nel dettaglio i quattro processi base.*

*La Pianificazione è la capacità di elaborare un piano per raggiungere un obiettivo nel modo più rapido ed economico possibile.*

*La Simultaneità è la capacità di avere una visione d'insieme delle informazioni raccolte.*

*L'Attenzione è un processo la cui natura è facilmente intuibile, ma che ha diverse modalità di espressione (selettiva, sostenuta, recettiva, ...).*

*Infine la Successione è la capacità di organizzare le informazioni in una sequenza non casuale. Intuitivamente è facile capire che più sono attivi ed efficienti questi quattro processi più un soggetto è in grado di risolvere i problemi che nascono dall'adattamento all'ambiente.*

*La teoria PASS assume che ogni attività cognitiva richiede l'attività integrata dei quattro processi cognitivi di base, direttamente riferiti alle unità funzionali di Lurija, e che sia possibile avvalersi di essi per comprendere e valutare il funzionamento cognitivo e l'intelligenza stessa delle persone.*

Date queste informazioni base, è necessario chiedersi quanto l'attivazione precoce dei quattro processi di Lurija possa prevenire non solo la fragilità cognitiva, ma anche quella attentiva e di pianificazione motoria, quella relativa a disturbi di tipo cognitivo-linguistico se non addirittura problematiche legate alla scarsa autoregolazione-autocontrollo. Per poter intervenire, gli insegnanti devono poter disporre di strumenti pedagogici orientati sui processi base: nella scuola dell'infanzia il primo passo è che sia l'insegnante stesso a lavorare focalizzando l'attenzione sui processi più che sui contenuti. In altri termini, lo scopo non è quello di far apprendere molteplici conoscenze in campi diversi, ma mettere l'alunno nella condizione di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, le loro implicazioni, le loro declinazioni secondo punti di vista differenti; lo scopo è insegnare ad affrontare problemi reali, che nella vita extrascolastica non hanno mai collocazione all'interno dei confini di uno spazio disciplinare.

Obiettivo principale, dal punto di vista euristico, è aiutare i bambini ad apprendere e prevenire quindi gli effetti secondari a condizioni primitive di fragilità.

Per realizzare questi scopi è necessario progettare itinerari didattici che diano spazio alla curiosità e alla creatività dei bambini e delle bambine, che stimolino il ragionamento, che non deprimano l'intuizione, che abbiano l'approccio del lavoro sperimentale, che puntino a "sfidare" cognitivamente e affettivamente ogni bambino per metterlo nella condizione di attivarsi intrinsecamente.

In linea generale potremmo dire che il metodo scientifico è stato convertito in un approccio generale che può essere riassunto nei seguenti passaggi, che diventano l'abitudine mentale in grado di organizzare i processi cognitivi attivati:

- Ho pensato (fare ipotesi e previsioni su quanto può succedere)
- Ho provato (realizzazione dell'esperienza)
- Ho guardato (osservare, guardare attentamente, rilevare quanto è successo)
- Ho capito (realizzare la sintesi e la generalizzazione per arrivare alle conclusioni sui dati emersi)

Si tratta di una progettazione secondo l'approccio della "didattica per padronanze", una didattica basata sulle teorie di Bateson che intende promuovere una didattica proiettata sulla ricerca e sulla scoperta in cui il ruolo del docente è quello di "timoniere degli apprendimenti integrati".

Pellerey non la chiama padronanza bensì **competenza** e la definisce come la capacità di far fronte a un compito riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili per affrontare positivamente una tipologia di situazioni sfidanti.

Secondo tale modello le esperienze proposte risultano essere:

- *Centrate sulla realizzazione di un compito, che ha funzione motivazionale e proiettiva per i bambini*
- *Basate sulla ricerca e sulla problematizzazione dell'esperienza*
- *Declinate secondo le fasi già descritte del processo di apprendimento*
- *Individuate come occasioni di approfondimento disciplinare specifico*
- *Centrate sulla promozione delle competenze*

### ***ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI***

*I laboratori richiedono una accurata organizzazione dell'ambiente e dei materiali.*

*Ogni laboratorio è legato ad un preciso spazio, ha un nome che ne permette una chiara identificazione e un simbolo.*

*I materiali sono separati da quelli di uso quotidiano, sono ben identificabili ed organizzati: essi sono i veri mediatori del laboratorio e la loro scelta è molto accurata.*

*Il tempo è ritualizzato, al fine di rinforzare la consapevolezza dell'importanza dell'esperienza vissuta insieme. Ogni insegnante creerà per il proprio laboratorio un rituale che delimiti temporalmente il laboratorio, sia all'inizio che alla fine.*

*Una attenta riflessione e organizzazione è riservata agli strumenti per la documentazione delle esperienze realizzate, che favoriscono la riflessione metacognitiva. È indispensabile e significativo offrire ai bambini la possibilità di pensare alle esperienze vissute, tenendo traccia anche dei risultati delle proprie scelte.*

### ***COME FUNZIONA LA SCELTA DEL LABORATORIO?***

*Precedentemente all'inizio dei laboratori le insegnanti di ogni sezione, tenendo conto di attitudini e preferenze relative ad ogni bambino, creeranno 5 gruppi (4 gruppi da 15 bambini e 1 da 16 bambini) e ogni lunedì mattina, durante il momento del circle time, comunicheranno ad ogni componente della classe quale sarà il proprio gruppo d'appartenenza per quella settimana. Questo percorso si svolgerà dal 6 novembre a fine gennaio (con pausa a dicembre), rispettivamente nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, ruotando ogni settimana.*

*Di questa scelta rimarranno numerose tracce, a testimonianza del percorso che ognuno affronterà.*

*Innanzitutto ogni bambino avrà una documentazione personale sulla quale incollare il simbolo scelto di volta in volta. Durante i colloqui le insegnanti renderanno partecipi le famiglie delle scelte fatte, dei laboratori frequentati e delle motivazioni portate.*

*All'esterno di ogni laboratorio ci sarà una documentazione di gruppo che registrerà la composizione del gruppo di lavoro per quella settimana: accanto al simbolo del laboratorio, una volta effettuata la scelta, il bambino andrà a collocare il proprio contrassegno. I gruppi saranno composti da bambini di 4 e 5 anni provenienti dalle tre sezioni miste. In questo modo si consente anche ai bambini di conoscere e stringere relazioni con i componenti di altre sezioni.*

### ***DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO***

*Ogni venerdì pomeriggio, conclusa l'attività, il laboratorio viene riassunto in un cartellone, del colore scelto per quel laboratorio.*

*I cartelloni poi vengono esposti nel corridoio di ingresso, ad altezza di bambino. Ogni cartellone viene sovrapposto a quello della settimana precedente in modo da costruire un libro che riassume la storia del laboratorio.*

*Sul cartellone saranno riportate le firme di tutti i bambini presenti e uno smile che descriva il loro livello di gradimento dell'esperienza.*

*L'insegnante condurrà la riflessione attraverso domande stimolo: questa sarà un'attenta occasione di comunicazione e dialogo, con arricchimento linguistico e organizzazione spazio-temporale dell'esperienza vissuta.*

*La messa in comune delle esperienze passa attraverso la descrizione, il racconto attraverso la parola, l'immagine e la drammatizzazione. Il pensiero dei bambini, le idee elaborate da loro costituiscono una risorsa da far emergere e da mettere in comune con i compagni. In questo processo l'insegnante funge da facilitatore e mediatore che stimola l'esplicitazione e la discussione tra i bambini sui loro percorsi e sui modi in cui si formano le idee.*

*Prestare attenzione ai loro processi mentali significa dedicare tempo ad ascoltare le loro idee sul mondo e fare memoria del loro pensiero. Dando importanza al pensare, noi insegnanti desideriamo promuovere un essere presenti attivamente alla propria esperienza, interrogare la realtà, ricercando interpretazioni, ipotesi, collegamenti e nuove possibilità.*

### ***BIBLIOGRAFIA***

- FERRABOSCHI Luciana, TADDEI Stefano, SACCHELLA Alessandro, BENVENUTI Carlo e CONTENNA Bastianina, 2015, *Aiutiamoli ad imparare. Sviluppare i processi cognitivi con le neuroscienze*, ed. Erickson
- MORTARI Luigina (a cura di), 2010, *Dire la pratica. La cultura del fare scuola*, Bruno Mondadori
- LURIA Aleksandr R., 1976, *Come lavora il cervello. Introduzione alla neuropsicologia*, Ed. Il Mulino

ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA

	<i>MATTINO</i>	<i>POMERIGGIO</i>
<i>LUNEDI'</i>	<u>SUDDIVISIONE PER LABORATORI</u> : Attività in sezione	<u>LABORATORI</u> Gruppi misti di sezione
<i>MARTEDI'</i>	<u>"IO,IO...E GLI ALTRI?"</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sé e l'altro</li> <li>• I discorsi e le parole</li> <li>• La conoscenza del mondo</li> </ul> <u>"IO E LA NATURA"(p)</u>	<u>PSICOMOTRICITA'</u> 2 gruppi di grandi  <u>ATTIVITA' IN SEZIONE</u> Mezzani e un gruppo di grandi
<i>MERCOLEDI'</i>	<u>"IO,IO...E GLI ALTRI?"</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sé e l'altro</li> <li>• I discorsi e le parole</li> <li>• La conoscenza del mondo</li> </ul>	<u>LABORATORI</u> Gruppi misti di intersezione
<i>GIOVEDI'</i>	<u>PSICOMOTRICITA'</u> Piccoli e mezzani  <u>"IO,IO...E GLI ALTRI?"</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sé e l'altro</li> <li>• I discorsi e le parole</li> <li>• La conoscenza del mondo</li> </ul>	<u>PSICOMOTRICITA'</u> 1 gruppo di Grandi  <u>ATTIVITA' IN SEZIONE</u> Mezzani e due gruppi di grandi
<i>VENERDI'</i>	<u>IRC</u> Attività in sezione	<u>LABORATORI</u> Gruppi misti di intersezione

SCHEMA ORGANIZZAZIONE LABORATORI

SIMBOLO	LABORATORIO	COLORE	INSEGNANTE	SPAZIO
	LE MIE MANI..UN MONDO DI ESPERIENZE		Manuela	Margherite
	PENSA , PENSA E VEDRAI CHE UNA SOLUZIONE TROVERAI!		Alessandra	Primule
	HELLO FRIENDS!!		Noemi	Tulipani
	MUSICA RELAX E MOVIMENTO		Assunta	Salone
	MANGIASTORIE		Laura	Girasoli



Colore  
rosa



# MANGIASTORIE

Laura

La proposta della lettura è fondamentale per i nostri bambini e dev'essere praticata fin dalla tenera età perché permette di sviluppare la creatività, la fantasia e la logica.

In questo modo diamo loro la possibilità di conoscere l'oggetto libro e i segreti che nasconde scoprendo e arricchendo il lessico e riconoscendo il "gusto" della narrazione.

Visto che parliamo di "gusto" perché non utilizzare il libro per una tematica importante come l'alimentazione.

Quante volte i bambini mangiano poco, troppo o male snobbando verdure e arricciando il naso di fronte ad alcuni alimenti.

Questo laboratorio attraverso l'utilizzo di storie, racconti, drammatizzazione, giochi e altre interessanti esperienze coinvolgerà i bambini e il loro quotidiano. Mangiare è un bisogno ma anche un piacere e tramite i vari personaggi e protagonisti delle storie proposte i nostri bambini capiranno che imparare a mangiare può diventare un momento divertente e di gioco.

### **TEMATICHE**

- Storia di Giacomino Bocconcino
- Odio i piselli
- I coniglietti e il minestrone
- Lezioni di cucina
- Storia di una carota di nome Gelsomina
- Evaristo e il cibo
- Filastrocche "Girotondo della verdura"

"Un Po' di frutta"

- Istogramma del cibo-Il castello degli alimenti
- Festa finale con preparazione di biscotti

### **OBIETTIVO**

L'obbiettivo del laboratorio "MANGIASTORIE" sarà quello di sviluppare o migliorare un approccio al cibo positivo e sano e sarà un ottimo aiuto per uno sviluppo generale del nostro "soggetto per eccellenza": IL BAMBINO.



Colore  
Azzurro



# LE MIE MANI.. UN MONDO DI ESPERIENZE

Manuela

**"L'ARTE NON RIPRODUCE CIO' CHE E' VISIBILE,MA RENDE VISIBILE CIO' CHE SEMPRE NON LO E'".PAUL KLEE**

Le mani rappresentano un mezzo importantissimo per fare esperienza ,pensiamo ad esempio ai neonati che scoprono attraverso il tatto.

"Facendo" il bambino sviluppa anche il pensiero e manipolare è un po' come ragionare in quanto in quell'istante il soggetto pensa con i propri sensi.

La manualità permette ai bambini di sviluppare le capacità cognitive ,sociali e motorie:

Capacità cognitive:

- un problema può avere più soluzioni,
- le mie idee si posso trasformare in realtà con l'utilizzo di vari materiali

Capacità sociali:

- si impara a comprendere lo sforzo e quindi si apprezza l'impegno degli altri

- è un ottimo mezzo per i bambini con problemi di varie nature
- si apprende il valore dell'integrazione

Capacità motorie:

- si migliora il movimento della mano e il controllo dell'oggetto che si sta utilizzando (colla, pennello, matita ecc.)
- si sviluppa la coordinazione oculo-manuale

Attraverso questo laboratorio solleciteremo 3 elementi importanti :

- creatività : costruire qualcosa di nuovo grazie alle proprie capacità
- fantasia : capacità ,per mezzo del pensiero, di trovare nuove soluzioni
- arte : realizzare cose nuove utilizzando i vari mezzi e simboli.

Il percorso sarà suddiviso nelle seguenti esperienze:

- tempere
- tempera con tecnica del soffio
- costruiamo il TANGRAM
- creiamo con il TANGRAM
- tecnica della carta velina
- Kandiskij : creo la mia opera (riproduzione di un quadro)
- Utilizzo del materiale di recupero (ritagli di stoffa, tappi, bottiglie ecc..)
- Disegniamo con le impronte delle mani
- Creazione del prodotto finale

**"LA CREATIVITA' E' UN UCCELLO SENZA PIANO DI VOLO, CHE NON VOLERA' MAI IN LINEA RETTA"(VIOLETTA PARA)**

COLORE  
ROSSO



# HELLO FRIENDS!!

## Noemi

L'inserimento dell'inglese nella scuola dell'infanzia trova un'autorevole fondamento negli ORIENTAMENTI EUROPEI e nelle INDICAZIONI NAZIONALI dove l'apprendimento molto precoce di una lingua straniera è considerato un'opportunità per lo sviluppo generale dell'abilità linguistico-cognitive.

Occorre però anche pensare che un'approccio precoce della lingua straniera ,quando i bambini sono particolarmente ricettivi grazie alla loro plasticità neurologica, può essere un'esperienza stimolante e gratificante a patto di saperla condurre in maniera appropriata ed efficace.

Per motivare i bambini ad apprendere occorre coinvolgerli nel gioco ,nel divertimento , nella scoperta.

Nell'apprendimento di una lingua straniera è importante partire dolcemente, prima s'impara a comprendere e poi si sperimentano le prime produzioni verbali .

E' importante all'inizio esporre i bambini ad un linguaggio semplice e ripetitivo ,coinvolgerli in giochi dove viene richiesta una risposta fisica a comandi inglesi (stand up, sit down...)o dove viene chiesto di mimare o osservare immagini ,oggetti ,animali e personaggi.

La ripetizione del gioco porta pian piano ad assimilare il linguaggio e ripeterlo in maniera spontanea .L'obbiettivo di questo laboratorio sarà quello di apprendere le basi per una comunicazione semplice e nel caso di basi già presenti di approfondire e migliorare la propria conoscenza ,approfondendo anche il rapporto e la comunicazione con gli altri.

Le TEMATICHE specifiche saranno:

- Saluti
- Presentazioni
- Numeri sino al 10
- Colori
- Animali
- Semplici comandi
- Parti del corpo
- Emozioni
- Famiglia oggetti scolastici comuni

**LET'S GO!!!!!!**

**YESSSSSS!!!!!!**

# MUSICA , RELAX E

# MOVIMENTO

# Assunta

COLORE  
VERDE



Questo laboratorio nasce dalla consapevolezza di uno stile frenetico dei nostri bambini e dal desiderio di farlo rallentare.

Il mondo nel quale viviamo ,assomiglia talvolta ad un vortice incessante che genera una corsa sfrenata contro il tempo .La scuola dell'infanzia ha una responsabilità a riguardo:quella "di accompagnare le interruzioni e di organizzare le continuità".

In effetti quando il bambino arriva a scuola ,è stato sovente il soggetto privilegiato delle attenzioni centrate sulla sua persona .Egli si imbatte ora con un mondo nuovo o quasi nel quale altri bambini richiamano le medesime cure .Il ruolo della scuola è di trovare e creare mezzi per regolare le tensioni ,favorendo il nascere e lo sviluppare delle esperienze.

Possiamo così far apprendere il modo migliore di controllare le tensioni,il nervosismo e l'iperattività.

Se rallenteremo tutta questa corsa aiuteremo a capire e fare con:

- Autonomia
- Serenità il proprio dovere come alunno a scuola e come piccolo cittadino e futuro custode del mondo.

"IL BENESSERE FISICO E MENTALE E' FONDAMENTALE PERCHE' IL BAMBINO SIA FELICE E RIESCA A SVILUPPARE LE PROPRIE CAPACITA'".



Tramite questo percorso il bambino avrà un utilissimo e concreto supporto per migliorare la propria concentrazione e permettendo a se stesso di rilassarsi e riequilibrare le proprie energie in un clima di fiducia e di scoperta.

Le TAPPE saranno le seguenti:

I sensi si risvegliano

- Giochi di ascolto
- Giochi di silenzio
- Giochi visivi
- Giochi olfattivi
- Giochi tattili

Il corpo in azione

- Giochi di allungamento
- Giochi di contrasti
- Giochi di equilibrio

Respirare consapevolmente

- Giochi di inspirazione
- Giochi di espirazione
- Filastrocche e canzoncine
- Filastrocche da ascoltare
- Da cantare
- Da mimare

**"IL GIOCO, SOPRATTUTTO QUANDO STIMOLA L'OSSERVAZIONE, L'ATTENZIONE, LA RESPIRAZIONE, I MUSCOLI E IL CONTATTO FISICO CON GLI ALTRI, PORTA AD UN PROFONDO RILASSAMENTO CHE RIGENERA LE ENERGIE E MIGLIORA LE FUNZIONI FISICHE E MENTALI".**



Colore  
fucsia



**PENSA**  
**PENSA E VEDRAI**  
**CHE LA SOLUZIONE TROVERAI..!!**  
**Alessandra**

Il pensiero logico nel bambino è una capacità che ha uno sviluppo molto variabile, ma ha per tutti la stessa importanza, è precursore dell'apprendimento di tutte le materie scolastiche.

Un bambino in grado di ragionare logicamente avrà la possibilità di risolvere i suoi conflitti e comprenderà con più facilità ciò che gli accade, dalla scuola ai rapporti sociali.

Si può incoraggiare il bambino dandogli la possibilità di PENSARE senza dargli subito una risposta.

Grazie a questo laboratorio aiuteremo i nostri bambini a sviluppare il pensiero logico attraverso :

- Divertenti giochi di associazione
- Abbinamenti logici
- Giochi di memoria
- Giochi di puzzle
- Giochi di costruzioni
- Blocchi logici (coord ./attenzione)

La presenza di ragionamento richiede la comprensione dell'esistenza di un problema, la capacità di pianificare e prevedere e quindi cercare soluzioni, ogni attività che permette ciò è utile al nostro fine.